

La copertina

Che cosa si trasmettono le generazioni di Bodei?

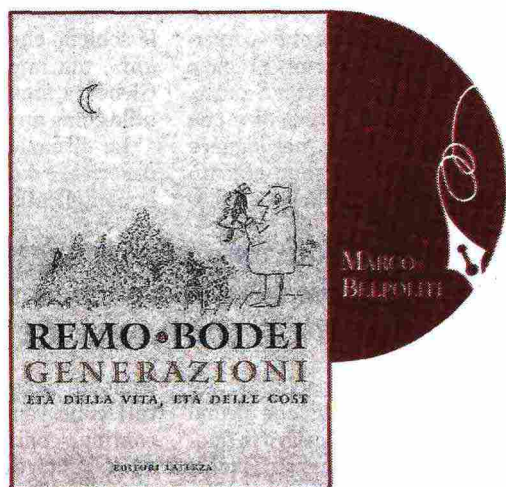
Il disegno di Saul Steinberg mostra un padre che tiene in braccio la figlia - la espone -, cui fa vedere la luna. Signore benestante, sulle scale della propria villa con parco sottostante. Cosa le dirà? «Tutto questo un giorno sarà tuo?». O: «Guarda che Luna!». Oppure le mostra la sua proprietà e lei alza gli occhi al cielo, così vede il Satellite? Difficile rispondere, perché questo, come molti disegni dell'artista americano di origine romena, è immediato, ma anche ricco di significati secondari, sottili. Apparso nel 1953 su *The New Yorker*, giornale a cui Steinberg ha collaborato a lungo, è poi stato raccolto in *The Passport*, e ora figura sulla copertina di un bel libro di Remo Bodei: *Generazioni. Età della vita, età delle cose*.

Il filosofo vi spiega cosa sia una generazione, tema per nulla scontato, e come si pone oggi il rapporto tra giovani e adulti, tra giovani e anziani. Ci racconta come si è arrivati alla divisione tra le diverse età della vita, come sia tutto cambiato con l'introduzione del welfare state, e cosa succede oggi di fronte alla crisi del medesimo. Come stabilire una «restituzione» tra le generazioni? Tra coloro che condividono il passato, e coloro che in-

vece si proiettano nel futuro.

E se non c'è più futuro?, come urlavano i punk dentro i dischi alla fine degli anni Settanta: No Future! Grande problema, attualissimo, dato che si sono indeboliti i legami sociali, e di fiducia, tra giovani e vecchi. Nessuno crede più agli altri. Ma c'è anche un altro problema: cosa trasmettere di sé da parte degli anziani? Beni materiali e valori. Sì, ma quali? Le domande sono tante, e *Generazioni* ha il merito di ricostruire in poche pagine l'intera questione, dando al lettore la bibliografia per approfondire, e indicazioni di metodo, oltre un retroterra culturale ricco e denso.

L'immagine di Steinberg, replicata sulla quarta di copertina (progetto grafico di Silvana Amato) è molto efficace, oltre che splendida nella sua elaborata semplicità. Cosa ci dice? Che qualcuno ci ha tenuto in braccio, quando eravamo piccoli; che il gesto del padre verso la figlia non è empatico, bensì paternalistico; che la alza da terra per farle vedere più lontano; che esiste una contraddizione insolubile nel rapporto tra giovani e adulti (adulti che oggi sono sempre più anziani)? Icastico e divertente, Steinberg è anche un gran cinico, che è poi l'altra faccia del sentimentalismo. Da immigrato nella Grande Mela.



Remo Bodei, «Generazioni, Età della vita, età delle cose»
Laterza, pp. 96, € 14

